

Protocollo della 27^a Conferenza presidenziale della FSP del 26 novembre 2022

Ore 10:00 – 17:00, Hotel National, Hirschengraben 24, 3011 Berna

Elenco dei presenti

Comitato direttivo: Stephan Wenger (co-presidente, direzione), Yvik Adler (co-presidente), Jacqueline Frossard, Hanspeter Gubelmann, Carola Smolenski, Julien Perriard, Andi Zemp

Associazioni affiliate:

AFP/FPV: Saba Chopard

AGPsy: Loïc Deslarzes (P)

AJBFP: Simone Montavon Vicario (P)

ANPP: Caroline Bianchi (P)

APVs: Anne Guidoux (P)

APW: Paul Weber (P)

ATP: Nicholas Sacchi (P)

AVP: Line-France Battaillard (P)

OSPP: Margot Vogelsanger (P)

PPB: Diana Vorpe-Hurter (P)

VAP: Barbara Zoli

VBP: Miriam Brintzinger (P)

VIPP: Katja Erni (P)

VPB: Gassan Gradwohl (P)

VSP: Sylvie Mettraux André

ZüPP: Tiziana Perini (P)

APPOPS/SPPVP: giustificato

APS: Christopher Schütz (P)

ASPCo/SVKoP: giustificato

ASPSC-SPVKS: Yvonne Iglesias

AVM-CH: Manuel Niethammer

GHYPS/SHYPS: giustificato

IBP: Marion Jost Marx (P)

IIPB: giustificato

NWP/RPPS: Sophie Wick (P)

pcaSuisse: Paula Ritz (P)

PDH: Mara Bruggisser

psy4work.ch: Anna-Katharina Mörike (P)

SAGKB/GSTIC: Erika Toman (P)

SASP/ASPS: Katharina Albertin (P)

SGGPsy/SSPsyS: Jennifer Inauen

SGIT: Sereina Venzin (P)

SGLP: Martin Riem

SGPO: Sandra Sieber (P)

SGRP/SSPL: Jürg Vetter

SGVT/SSTCC: Sophie Hüsler (P)

SKJP/ASPEA: Peter Sonderegger (P)

SPK: Mara Bruggisser (P)

SSCP/SGCP: Markus Baumann (P)

SSS: giustificato

SVKP/ASPC: Christopher Schütz (P)

SVNP/ASNP: giustificato

Systemis: Stephanie Rösner (P)

VfV/SPC: Nicole Eugster (P)

VNP.CH: Urs Braun

Segreteria generale Muriel Brinkrolf (Amministratrice), Snezana Blickenstorfer, Jean-Baptiste Mauvais, Cathy Maret, Mamadou Yade, Adriano Miceli (verbale)

Ospiti: Matthias Guilloud (futuro presidente di pcaSuisse) Jutta Schneider-Ströer (co-presidente di VBP), Bettina Schindler (co-presidente di ZüPP), Marion Graber (segretaria generale di ZüPP), Helen Kindle (presidente di GPK), Christoph Pally (socio di GPK), Manuela Wingeier (socio di GPK)

1. SALUTI

Stephan Wenger dà il benvenuto a tutti i partecipanti alla Conferenza presidenziale (CP) e fa presente che l'assemblea verrà registrata per facilitare la stesura del verbale; è inoltre presente un servizio di interpretazione simultanea. La FSP ce l'ha fatta: i suoi soci hanno ora raggiunto quota 10 000. In questa sede desidera pertanto esprimere i suoi ringraziamenti per il lavoro svolto in tal senso dalle associazioni affiliate e dalla Segreteria generale della FSP. Prima di iniziare, rende noti i seguenti cambiamenti nella presidenza di alcune associazioni affiliate:

SASP Swiss Association of Sport Psychology:

→ Katharina Albertin lascerà la presidenza a fine marzo 2023; il nome del successore non è ancora noto.

pcaSuisse Schweizerische Gesellschaft für den Personenzentrierten Ansatz, sezione psicologi/psicologhe:

→ Matthias Guilloud succede nella presidenza a Paula Ritz, che oggi partecipa per l'ultima volta a una CP.

APS Addiction Psychology Switzerland:

→ Christopher Schütz è subentrato a Ineke Keizer nel ruolo di presidente.

SSS Società Svizzera di Sessuologia, sessione psicologi/psicologhe:

→ Xavier Pislor è subentrato a Karin Domenech nel ruolo di presidente.

VBP Verband Berner Psychologinnen und Psychologen:

→ Jutta Schneider-Ströer, co-presidente (con Miriam Brintzinger)

VSP Verband der Solothurner Psychologinnen und Psychologen:

→ La VSP è rappresentata oggi per la prima volta da Sylvie Mettraux André. Il comitato direttivo della VSP non ha una presidenza.

Sono presenti per la prima volta a una CP:

- Line-France Battaillard, subentrata a Numa Dottrens nel ruolo di co-presidente dell'AVP
- Saba Chopard, AFP/FPV (co-presidente)
- Yvonne Iglesias, ASPSC/SPVKS (in rappresentanza di Laurence Dispaux come vicepresidente)
- Nicole Eugster, VfV/SPC (co-presidente)
- Urs Braun, VNP.CH (presidente)

2. ORDINE DEL GIORNO

Stephan Wenger ribadisce che l'invito rispetta i termini stabiliti ed è quindi conforme allo statuto.

► Sono presenti 39 associazioni affiliate per un totale di 791 voti. La CP ha quindi facoltà di deliberare.

Loic Deslarzes, AGPsy, presenta una mozione per invertire la sequenza dei punti 5 e 6 dell'ordine del giorno.

Stephan Wenger sottopone al voto la modifica dell'ordine del giorno.

► L'ordine del giorno viene approvato con 683 voti favorevoli, 67 contrari e 132 astensioni.

3. VERBALE DELLA CP ORDINARIA DELL'8.4.2022

Stephan Wenger sottopone al voto il verbale della CP ordinaria dell'8.4.2022.

- Il verbale viene approvato con 765 voti favorevoli, nessun voto contrario e 147 astensioni.

4. STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

Cathy Maret presenterà oggi le riflessioni del Comitato direttivo e della Segreteria generale in merito alla strategia di comunicazione. L'agenda comprende i seguenti punti:

- obiettivi strategici della comunicazione
- attività mediatiche e social media
- Psychoscope
- Internet
- campagna d'immagine

La FSP e le sue associazioni affiliate vogliono essere la voce esperta della psicologia in Svizzera, promuovere attivamente gli interessi dei loro soci, esercitare la propria influenza sulle tematiche psicologiche nella società, accrescere l'attrattiva e il prestigio delle professioni psicologiche, operare come forza attiva, politica e sociale e diffondere sapere e competenze in campo psicologico.

Ai tavoli tematici di aprile è già stato possibile stabilire un'intesa comune su ciò che risulta importante per la professione e su ciò che è possibile ottenere attraverso la comunicazione. Si tratta di un'eccellente base su cui sviluppare una strategia di comunicazione.

I destinatari a cui rivolgersi sono i seguenti:

- opinione pubblica e politica
- soci
- associazioni affiliate
- partner

Gli obiettivi possono essere suddivisi in quattro grandi gruppi:

- maggiore chiarezza sulle professioni psicologiche e destigmatizzazione dei disturbi psichici e delle consulenze
- inserire la psicologia nell'agenda politica
- FSP = qualità
- valore aggiunto per i soci e le associazioni affiliate

Per raggiungere questi obiettivi sono state delineate alcune misure. Nell'odierno panorama mediatico è molto difficile essere visti, ascoltati e notati. Per far sì che ciò avvenga, occorre posizionarsi nel miglior modo possibile sui media e parlare con chiarezza e con un'unica voce in qualsiasi luogo, sia esso Internet, i media in generale o gli incontri con i partner. Non è possibile posizionarsi in tutti gli ambiti della psicologia: le risorse necessarie non sono disponibili e sarebbe uno spreco di energia per un ritorno non significativo. Che si parli di psicoterapia psicologica o di psicologi sportivi, alla fine ciò va a vantaggio di tutti gli ambiti della psicologia. Questo effetto domino va sfruttato.

L'idea consiste nel definire i temi portanti attuali, accanto alle tematiche politiche comunque presenti, come ad esempio il modello di prescrizione. Alcuni esempi possono essere le tematiche inerenti al clima, la crisi oppure la salute psichica dell'età evolutiva ecc. Per meglio posizionarsi su questi temi occorre sviluppare messaggi chiave e presupposti tematici, così da presentarsi sui media in modo rapido e rilevante. A possedere le conoscenze necessarie in merito sono i soci. L'obiettivo è costruire in tutta la Svizzera una rete di esperti che possa essere utilizzata per i diversi temi specifici. Tali persone saranno i primi referenti: verranno formate dalla FSP, sensibilizzate in merito alle regole a cui attenersi e saranno pronte a rendersi disponibili a interviste o interventi sui media.

Nella FSP occorre potenziare le attività mediatiche; l'ufficio stampa è ancora debole e poco presente. Inoltre occorre differenziare la presenza sui social media e sperimentare con nuovi canali. Oggi, per essere notati è meglio concentrarsi su determinati temi e metterli al centro dell'attenzione anziché parlare di qualsiasi cosa.

Le riflessioni sui due canali, Psychoscope e il sito web, sono le seguenti.

Psychoscope è una rivista prestigiosa, molto apprezzata all'interno della nostra associazione. Sia il contenuto sia la forma sono di altissima qualità. La rivista viene spedita a tutti i soci e ad alcuni abbonati. Il problema risiede nel posizionamento. Il contenuto non si rivolge a specialisti di psicologia, bensì al grande pubblico, ossia a una fascia di pubblico interessato a tematiche psicologiche. Vengono impegnate grandi risorse per un prodotto che si rivolge al target «sbagliato» ed è mal posizionato. Le informazioni per i soci devono essere agili e flessibili, e il formato di una rivista non lo consente. Con la newsletter e le informazioni digitali siamo molto più in grado di fornire ai soci informazioni in tempo reale. Mantenere il posizionamento dell'attuale rivista e venderla in edicola al giorno d'oggi, periodo in cui persino i formati celebri non riescono più a sopravvivere, sembra del tutto irrealistico. Il Comitato direttivo e la Direzione della FSP hanno pertanto deciso di abolire la rivista stampata. Al tempo stesso il sito web verrà completamente rivisitato e suddiviso in due ambiti, uno per il grande pubblico e uno per i soci. Verrà potenziata la comunicazione sia con il grande pubblico sia con i soci. Per rendere la transizione meno drastica verrà realizzata un'edizione speciale cartacea di Psychoscope sotto forma di «best-of» dell'anno, con gli auguri per l'anno nuovo. Psychoscope sparisce come rivista stampata, ma i contenuti proseguono in forma digitale. Verranno così liberate risorse che potranno essere utilizzate per potenziare la comunicazione, anche nei confronti dei soci.

Oggi disponiamo di un sito web dalla scarsa leggibilità, in cui i due gruppi di destinatari si mescolano e le informazioni sono difficili da reperire. Con la rivisitazione del sito web si compirà un passo verso la digitalizzazione. L'adesione e la gestione dei soci sono ad esempio due ambiti della FSP ancora poco digitalizzati. La digitalizzazione è iniziata con l'identità elettronica e lo scambio sicuro di e-mail – un presupposto fondamentale per i processi digitali.

Non ultimo, è necessario avviare una campagna d'immagine, che dovrà far sì che le professioni psicologiche possano essere viste nei loro molteplici aspetti e godano del giusto riconoscimento. La campagna dovrà sensibilizzare e contribuire alla destigmatizzazione. Esempi di campagne efficaci sono «Stop Corona» e «Vallese – scolpito nel cuore».

Partendo da un video principale, la campagna si dirama attraverso tutti i canali, come social media, sito web ecc. Tutti i canali sono collegati tra loro! La campagna d'immagine è al centro, ma tutta la strategia di comunicazione è costruita e si sviluppa intorno alla campagna. Concretamente, la pianificazione è strutturata così: si parte dal sito web, con la sostituzione di Psychoscope e lo sviluppo della nuova comunicazione per i soci e per il grande pubblico. Parallelamente vengono realizzati prodotti per i social media, come i podcast ad esempio, nonché prodotti per la campagna che si inseriscano in tutta la comunicazione visiva. Infine, viene avviata la campagna con il sito web. Tutto ciò dipende dalle risorse umane e finanziarie disponibili.

Anne Guidoux, APW/APVs, ringrazia per tutti gli sforzi compiuti nel corso dell'anno.

Katharina Albertin, SASP, ringrazia Cathy Maret per la consulenza personale. Vorrebbe sapere se sia possibile per le associazioni affiliate collegarsi alla homepage della FSP mediante pagine secondarie. L'ideale sarebbe una presenza unica comune; così le clienti e i clienti troverebbero nella stessa pagina sia le informazioni della FSP sia quelle delle associazioni affiliate. Questa sarebbe la visione del futuro, sostiene Cathy Maret.

Loic Deslarzes, AGPsy, ringrazia a sua volta Cathy Maret per la piacevole collaborazione. A Ginevra avrebbero qualche difficoltà a gestire i giusti canali di comunicazione. Le cifre fornite sono impressionanti. Vorrebbe sapere cosa sarebbe possibile fare con un budget piuttosto ridotto e quando sarebbero coinvolte le associazioni affiliate. Sarebbe importante conoscere le differenze tra opzioni economiche e opzioni più costose.

Per poter estendere proposte alle associazioni affiliate, Cathy Maret ha bisogno innanzitutto di un budget.

Margot Vogelsanger, OSPP, non riesce a immaginare che aspetto potrebbe avere l'integrazione delle pagine web delle associazioni affiliate.

Ogni associazione affiliata avrebbe una propria immagine ma dovrebbe anche accettare qualche compromesso, spiega Cathy Maret. Serve la volontà e la disponibilità a presentarsi insieme.

Matthias Guilloud, pcaSuisse, è soddisfatto delle possibili soluzioni proposte. La pubblica opinione, in particolare, ha sempre più bisogno di informazioni. Una presenza comune in Internet faciliterebbe diverse cose, come ad esempio la ricerca di uno psicologo adatto.

Simone Montavon Vicario, AJBFP, trova l'idea molto interessante, soprattutto per le associazioni affiliate nelle aree rurali, che spesso non hanno le risorse umane necessarie a realizzare tutto ciò.

Barbara Zoli, VAP, afferma che la VAP, in quanto associazione cantonale, vorrebbe a sua volta rinnovare la propria homepage. I costi si aggirano sui CHF 13'000 a 15'000. Sarebbe auspicabile che la FSP potesse sostenere le associazioni affiliate in tal senso.

Cathy Maret chiede ai presenti di rivolgersi alla FSP prima dell'inizio dei lavori.

Per Tiziana Perini, ZüPP, questo è il momento giusto per avviare una campagna d'immagine. Attraverso il modello di prescrizione ha avuto maggiori contatti con i medici di base, che non hanno mai mostrato di sapere cosa fanno esattamente le psicoterapeute e gli psicoterapeuti.

Questo è il momento giusto anche secondo Jutta Schneider-Ströer, VBP, la quale avrebbe auspicato una panoramica generale che riassume i passi da intraprendere e i relativi tempi o il momento dell'integrazione delle pagine web delle associazioni affiliate nel sito della FSP.

Cathy Maret ha comunicato che sarebbe auspicabile iniziare la campagna d'immagine nell'autunno 2023. Per quanto riguarda il sito web e i prodotti, l'inizio dei lavori è previsto fin da subito.

Sophie Wick, NWP/RPPS, riferisce che la sua associazione ha rinnovato la propria homepage pochi anni fa. Il risultato, però, per ragioni di costi non è come avrebbe dovuto essere. Cosa si pensa di fare per adeguare le homepage delle associazioni affiliate e per integrarle?

Cathy Maret risponde che le associazioni affiliate interessate devono rivolgersi alla Segreteria generale della FSP.

Peter Sonderegger, SKJP, riferisce della carenza di personale specializzato nel settore dell'età evolutiva. Se la campagna d'immagine potesse contribuire alla soluzione del problema, sarebbe ottimo.

Mara Bruggisser, SPK, si riallaccia a quest'affermazione e spiega che l'estate scorsa la sua associazione ha svolto un sondaggio tra i soci per sapere cosa occorresse fare nell'ambito della digitalizzazione.

Erano emerse forti differenze tra le opinioni delle diverse fasce d'età. Anche loro prevedono di rielaborare la propria homepage e sarebbero lieti di rivolgersi alla FSP.

Urs Braun, VNP.CH, ringrazia per l'iniziativa. Sarebbe lieto di rinnovare la homepage della sua associazione affiliata insieme alla FSP.

Stephan Wenger ribadisce che la FSP scriverà alle associazioni affiliate e chiederà loro se desiderino partecipare al progetto della FSP per la homepage.

5. DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI ALLE ASSOCIAZIONI AFFILIATE, DISCUSSIONE

All'inizio del suo intervento, Hanspeter Gubelmann spiega che la FSP si autofinanzia e oggi è in condizione di operare agilmente con le proprie risorse. Il reinvestimento di CHF 916'000 è un lusso che richiede un po' di umiltà. Quest'importo era stato raccolto ai tavoli tematici e alle discussioni svoltesi durante l'ultima Conferenza presidenziale e Assemblea dei delegati. Proviene dalla legislatura del periodo 2017 – 2021, in cui era stato previsto di investire poco più di CHF 900'000. L'investimento non è stato fatto e ora quest'importo è disponibile. In qualità di membro delle associazioni di categoria non psicoterapeutiche, in questa sede fa appello alla solidarietà nell'unione di tutte le associazioni affiliate. In occasione dei tavoli tematici di Neuchâtel, i presidenti delle associazioni affiliate si sono pronunciati a

favore dei seguenti tre aspetti: rifinanziamento alle associazioni in luogo di una riduzione della quota associativa, accredito alle associazioni, e non ai soci, dell'importo di CHF 916'000 da rimborsare. Poiché la visibilità della campagna dipende direttamente dalle risorse impiegate, il Comitato direttivo della Conferenza presidenziale propone una nuova opzione in luogo di quella proposta dai delegati all'AD. Tale opzione prevede una distribuzione di due terzi (CHF 600'000) delle risorse alla campagna d'immagine come progetto nazionale, mentre il terzo rimanente (CHF 316'000) verrebbe distribuito alle «associazioni affiliate non psicoterapeutiche». Con questa proposta il Comitato direttivo vuole mostrarsi solidale con le associazioni non psicoterapeutiche.

Nel 2021 il patrimonio della FSP era di poco più di CHF 6 mln, compresi gli investimenti e i fondi pari a CHF 1,4 mln. Il conto previsto per il 2022 prevede una riduzione di circa CHF 550'000 in seguito a maggiori investimenti nella digitalizzazione, nel modello di prescrizione ecc. Il patrimonio pro capite è sceso a circa CHF 500 a causa dell'aumento del numero di soci e alla riduzione del patrimonio attraverso il conto annuale. Con una previsione d'investimento compresa tra 1,4 e 2 milioni di franchi, si ridurrà ulteriormente a circa CHF 350 a 400.

Loic Deslarzes, AGPsy, auspica che l'accordo sulla riduzione della distribuzione degli utili del 25 % a favore di un progetto di portata nazionale sia unanime, poiché è importante rafforzare la professione nel suo complesso. Rimane dell'opinione che questi fondi appartengano alla FSP come associazione mantello. In futuro dovranno essere attuati diversi progetti costosi, pertanto si dichiara contrario a un rimborso alle associazioni affiliate. Oggi è inopportuno discutere su chi dovrebbe ricevere denaro e in quale misura.

Per Simon Montavon Vicario, AJBFPP, l'eventuale divisione tra associazioni piccole e cantonali o terapeutiche e non terapeutiche può comportare grossi problemi.

Per Katharina Albertin, SASP, si tratta della sopravvivenza delle piccole associazioni. Tutte quante hanno gli stessi compiti da svolgere e i membri del Comitato direttivo lavorerebbero in modo quasi esclusivamente non retribuito. Per la sua associazione affiliata CHF 8'000 sono una somma importante. Pertanto si appella alla solidarietà dei presenti.

Paula Ritz, pcaSuisse, è soddisfatta della sovvenzione prevista di circa CHF 16'000, sebbene questa non sia fondamentale per la sopravvivenza dell'associazione e si dice favorevole alla realizzazione di una campagna d'immagine nazionale, chiedendo ai presenti di accogliere la proposta del Comitato direttivo.

Anne Guidoux, APW/APVs, sarebbe lieta di mostrare solidarietà. Ma anche nell'associazione vallesana tutti lavorerebbero su base volontaria: perché non si può estendere la solidarietà alle associazioni non terapeutiche?

Per Barbara Zoli, VAP, la questione della sopravvivenza dipende dalle dimensioni dell'associazione e non dal carattere psicoterapeutico o non psicoterapeutico.

Non esiste una decisione giusta per tutte le associazioni, ma dovrebbe essere per lo meno adeguata, aggiunge Hanspeter Gubelmann.

Markus Baumann, SSCP, ringrazia il Comitato direttivo per la mozione di solidarietà, che a suo avviso non porterebbe a una divisione. Per la sua associazione qualsiasi contributo, anche il più piccolo, è fondamentale. Tuttavia, anche loro sosterranno la campagna d'immagine.

Peter Sonderegger, SKJP, non ritiene di dover aggiungere nulla dal punto di vista dei contenuti; piuttosto vorrebbe parlare del rafforzamento delle piccole associazioni affiliate. Da parte loro è quasi impossibile sostenere finanziariamente il titolo di specializzazione e l'accademia costruita. Appoggia in ogni caso la proposta del Comitato direttivo.

All'occorrenza le associazioni regionali potrebbero unirsi, afferma Andi Zemp. Per le associazioni professionali è difficile.

Simon Montavon Vicario, AJBFPP, non ama particolarmente la parola divisione. È favorevole a percorrere insieme una direzione comune.

Line-France Bataillard, AVP, propone l'idea di un sostegno finanziario annuale per le associazioni affiliate che si trovano in difficoltà economiche.

Stephan Wenger afferma che queste ultime hanno la possibilità di presentare richiesta di fondi.

Christopher Schütz, SVKP/ASPC, ricorda che negli ultimi due anni si è investito soprattutto nel modello di prescrizione. Pertanto accoglierebbe favorevolmente un rimborso.

Le iniezioni di fondi una tantum aiuterebbero solo nel breve periodo, sostiene Tiziana Perini, ZüPP, mentre la campagna d'immagine andrebbe a vantaggio di tutti e sarebbe molto più equa.

Si tratta della gestione dell'associazione e dei progetti, aggiunge Loic Deslarzes, AGPsy. Il sostegno finanziario una tantum non è un vero aiuto, mentre i grandi progetti gestiti dalla FSP sarebbero di maggiore aiuto alle associazioni affiliate.

Secondo Jennifer Inauen, SGGPsy/SSPsyS, sarebbe nell'interesse di tutti rafforzare la psicologia nel suo insieme. Ma le associazioni affiliate hanno interessi molto eterogenei. Sarebbero disposte a condividere gli sforzi momentanei per la psicoterapia. La proposta del Comitato direttivo va sostenuta.

Secondo Urs Braun, VNP.CH, è sbagliato contrapporre il futuro alla situazione attuale. Entrambi gli aspetti vanno sostenuti attraverso un buon compromesso a livello nazionale.

Anna-Katharina Mörike, psy4work, ritiene che negli ultimi anni la FSP abbia fatto molto per la psicoterapia. Spesso le psicologhe e gli psicologi non ricevevano nemmeno più un'indennità. Anche lei sostiene la proposta del Comitato direttivo.

Stephan Wenger chiede ai presenti di formulare le eventuali altre proposte di voto per iscritto durante la pausa.

ORE 12:30 – 13:55: PAUSA PRANZO

6. PROGRAMMA ANNUALE, OBIETTIVI ANNUALI E BUDGET DEL 2023

Julien Perriard spiega che con il programma della legislatura 2022 – 2025 la FSP si è posta obiettivi di contenuto. In luogo di un budget preciso, è stato stabilito un apporto di CHF 12 all'anno per ogni socio, il che corrisponde a una somma di CHF 120'000. Tale somma non tiene conto del fondo d'investimento. Nel budget era prevista una perdita di CHF 800'500, che probabilmente ammonterà solo a CHF 558'500, per una differenza di CHF 242'000. I motivi risiedono nell'aumento del numero di soci e nell'indennità per l'esame preliminare delle ammissioni in alcuni cantoni. Un fattore che pesa particolarmente quest'anno è l'andamento negativo della borsa. Per evitare gli interessi negativi, la FSP ha investito la liquidità non necessaria all'attività quotidiana in un fondo presso VermögensZentrum VZ. A fine 2021 il valore dell'investimento corrispondeva a CHF 3'708'552; al momento è di soli CHF 3'182'340, con un rendimento pari a - 13,8%. Il rendimento dal momento dell'acquisto è di - 2,9%. Se tale importo fosse stato lasciato su un conto, gli interessi negativi avrebbero ulteriormente aumentato la perdita. Per questo il Comitato direttivo intende mantenere il fondo d'investimento.

L'aumento del numero di soci ha generato una crescita solida e costante. Il 09.11.2022 Fitim Arifaj è diventato il 10'000° socio. Il tasso di abbandono è in diminuzione, ed è dovuto per lo più a casi di pensionamento o di trasferimento all'estero. Sono molto pochi quelli che abbandonano perché non soddisfatti.

Loic Deslarzes, AGPsy, vorrebbe sapere fino a che punto le perdite relative all'investimento sarebbero accettabili.

Julien Perriard spiega che VZ fornisce costante consulenza alla FSP in merito ai rischi. Tuttavia, avvenimenti di portata internazionale come la guerra in Ucraina o le dimissioni di politici come Liz Truss, Ueli Maurer e Simonetta Sommaruga non sono prevedibili. Tali eventi hanno ripercussioni sui mercati azionari.

In un periodo di inflazione come quello attuale non sarebbe saggio parcheggiare questa somma in un conto, afferma *Snezana Blickenstorfer*.

Nella sua proposta di budget, il Comitato direttivo intende impiegare 24,4 equivalenti a tempo pieno e prevede un ricavo di CHF 5'063'400 per una spesa di CHF 6'611'100, con conseguente perdita di CHF 1,548 mln. Sono previste liberazioni di accantonamenti per CHF 259'000. Ciò significa che la riduzione del patrimonio non corrisponde a CHF 1,548 mln, bensì a CHF 1,806 mln.

Julien Perriard mette al voto le tre mozioni seguenti. Se venissero approvate più proposte, si procederà a una votazione finale.

Loic Deslarzes, AGPsy, constata una vulnerabilità nelle associazioni affiliate, affermando che l'ecosistema che tiene insieme l'associazione è fragile. Ma la solidarietà non deve essere espressa solo nel voto di oggi: nei prossimi mesi e anni occorre eseguire un'analisi approfondita.

Paul Weber, APW/APVs, vorrebbe sapere se esiste un budget a parte per la campagna. Se ad esempio venisse adottata la seconda opzione, non significherebbe che la campagna si svolgerebbe con meno risorse, ma semplicemente con risorse diverse.

Indipendentemente dall'opzione, per la campagna è stata calcolata una somma di circa CHF 700'000, e tale somma è prevista nel budget, spiega *Julien Perriard*. Ciò che cambia è la cassa da cui tale denaro verrà prelevato. Ciò tuttavia non incide minimamente sulla campagna, né ne mette in dubbio la realizzazione.

Contromozione dell'AGPsy

Rinuncia alla distribuzione

CHF 916 000 per la campagna

Perdita di CHF 1,332 mln.

Liberazione di fondi per CHF 159 000

Patrimonio: CHF 316 000 in più

- ▶ Il programma annuale, gli obiettivi annuali e il budget del 2023 secondo la proposta dell'AGPsy sono approvati con 303 voti a favore, 501 voti contrari e 27 astensioni.

Contromozione del GIRT (secondo la votazione consultiva dell'AD)

CHF 687 000 per le associazioni affiliate

CHF 229 000 per la campagna

Perdita: CHF 1,597 mln.

Liberazione di fondi: CHF 580 000

Patrimonio: CHF 321 000 in meno

- ▶ Il programma annuale, gli obiettivi annuali e il budget del 2023 secondo la proposta del GIRT (mozione AD) sono approvati con 443 voti a favore, 472 voti contrari e 0 astensioni.

Mozione del Comitato direttivo

CHF 316 000 per le «associazioni affiliate non psicoterapeutiche»

CHF 600 000 per la campagna

Perdita: CHF 1,548 mln.

Liberazione di fondi: CHF 259 000

- ▶ Il programma annuale, gli obiettivi annuali e il budget del 2023 secondo la proposta del Comitato direttivo sono approvati con 588 voti a favore, 307 voti contrari e 17 astensioni.

7. CONCLUSIONE DEI TAVOLI TEMATICI DEL 2022 E PROSPETTIVA PER I TAVOLI TEMATICI DEL 2023

In base a quanto discusso durante i tavoli tematici di Neuchâtel, Carola Smolenski riassume ciò che è necessario fare in materia di comunicazione, agilità e finanze.

Comunicazione:

- Comunicazione specifica ai/alle presidenti: tale comunicazione verrà intensificata.
- Rilevare le esigenze dei diversi gruppi di destinatari: verrà fatto, tra l'altro, con la rete di esperti e con l'intensificazione della comunicazione interna.
- Diversità delle discipline psicologiche: è prevista attraverso la campagna d'immagine.
- Potenziamento del lobbying politico: avviene costantemente.
- «Pensez latin»: pensiamo e parliamo in latino.

Agilità:

- Struttura dell'AD e della CP: è un argomento nuovamente affrontato nell'ultima AD. Durante l'AD è stato deciso quanto segue:
 - i delegati votano lo svolgimento di una seconda AD all'occorrenza – associato allo svolgimento di una CP lo stesso giorno. Se necessario, tale AD può svolgersi anche online.
- L'agilità comporta anche la digitalizzazione: tale aspetto verrà illustrato successivamente.

Finanze:

- Sul rimborso è già stato votato.

Segue il sondaggio «Mentimeter» per conoscere i temi che si desidera discutere ai tavoli tematici del 2023. I risultati sono i seguenti:

www.menti.com und benutzen Sie den Code 88 40 89 1

Welche Themen möchten Sie 2023 an den Thementischen behandeln?



Quels sont les thèmes que vous souhaitez discuter lors des tables thématiques en 2023 ?



Stephan Wenger constata che non esistono grandi differenze tra le regioni linguistiche.

PAUSA: ORE 15:00 – 15:15

8. ASSICURAZIONI COMPLEMENTARI

Il tema delle assicurazioni complementari interesserà in futuro le psicologhe e gli psicologi di tutte le discipline, nonché le psicoterapeute e gli psicoterapeuti, afferma [Carola Smolenski](#).

È già stato definito con esattezza cosa distingue l'assicurazione di base dall'assicurazione complementare. Dalla giurisprudenza si evince che:

- l'assicurazione di base è obbligatoria per tutti gli abitanti della Svizzera. Garantisce l'assistenza medica di base in caso di malattia, incidente o maternità. Riguarda quindi le malattie;
- le assicurazioni complementari coprono un'assistenza complementare, ossia prestazioni non coperte o coperte solo in parte dall'assicurazione di base, come ad esempio le misure di prevenzione sanitaria. Le assicurazioni complementari non possono coprire le stesse prestazioni coperte e compensate dall'assicurazione di base. Si tratta quindi di prestazioni aggiuntive o altre prestazioni.

Spesso si sente dire che le pazienti e i pazienti possono decidere se pagare la propria psicoterapia tramite l'assicurazione di base o l'assicurazione complementare, ma non è così. Le prestazioni dell'assicurazione di base non vengono coperte parallelamente dalle assicurazioni complementari. Se la psicoterapia è stata prescritta, quindi, non può essere a carico delle assicurazioni complementari. Le psicoterapeute e gli psicoterapeuti autorizzati devono sempre fatturare la tariffa valida, in caso di un'effettiva prestazione di assicurazione di base con carattere patologico. Anche nel caso di pazienti che pagano privatamente! Tutto ciò che ha carattere patologico, dunque, rientra nell'assicurazione di base.

L'assicurazione di base non copre nei seguenti casi:

- per motivi medici, ad esempio, psicoterapia che non ha (ancora) carattere patologico (per es. consulenza per problemi di coppia non causati da malattia);
- per motivi formali, ad esempio, psicoterapia fornita da uno/a psicoterapeuta non autorizzato/a o pensionato/a, oppure psicoterapia non prescritta o prescrizione effettuata da un medico non abilitato.

Se l'assicurazione di base non è tenuta a coprire le prestazioni, spetta al/alla paziente pagare la psicoterapia. Se esiste un'assicurazione complementare e le condizioni della polizza lo prevedono, tale assicurazione si farà carico di parte dell'importo.

La situazione odierna in merito alle assicurazioni complementari è la seguente:

La FSP ha chiesto informazioni alle assicurazioni complementari: la situazione è a metà tra il caos e la compiacenza. Esistono ad esempio casse malati che pagano la psicoterapia solo se le psicoterapeute o gli psicoterapeuti non sono autorizzati a fatturare tramite l'assicurazione di base, oppure casse malati che almeno fino a fine anno tengono conto di come lo/la psicoterapeuta presenterà la fattura. Esistono persino assicurazioni complementari che sostengono che la psicoterapia non debba proprio più essere a carico dell'assicurazione complementare.

Si presuppone che a partire dal 2023 le assicurazioni complementari abbiano «soluzioni definitive». Alcune assicurazioni hanno già annunciato che non copriranno più le prestazioni assicurative complementari. La maggior parte delle assicurazioni complementari seguirà questa linea a partire da gennaio. È importante quindi che le psicoterapeute e gli psicoterapeuti informino i propri pazienti. Per il periodo da qui a gennaio occorre consigliare ai/alle pazienti di leggere bene le condizioni contrattuali. Si conoscono casi di assicurazioni che hanno respinto una fattura, ma dopo il reclamo presentato dal paziente hanno dovuto pagare perché le condizioni contrattuali prevedono un termine per le modifiche al con-

tratto. In caso di dubbio, i/le pazienti devono ottenere una conferma scritta dell'assicurazione complementare da far valere almeno come attestato. Una cosa è certa: esistono prestazioni psicologiche non idonee per l'AOMS, ma assolutamente adeguate per l'assicurazione complementare. L'obiettivo della FSP è fare in modo che tali prestazioni vengano coperte o tornino a essere coperte dalle assicurazioni complementari; a decidere, tuttavia, sono proprio tali assicurazioni.

Il campo delle assicurazioni complementari vede la collaborazione del consiglio psicoterapia e delle «associazioni affiliate non psicoterapeutiche», prosegue **Julien Perriard**. In collaborazione con rappresentanti esterni, le «associazioni affiliate non psicoterapeutiche» hanno elaborato un catalogo delle prestazioni completato poi dal consiglio psicoterapia. Si sono già svolti colloqui online con SWICA e AXA. A gennaio 2023 avrà luogo un incontro in presenza con i/le rappresentanti di SWICA. Entrambe le compagnie assicurative si sono mostrate disponibili all'ascolto, il che non significa che si giunga a una soluzione. Le assicurazioni complementari si rivolgono soprattutto a un pubblico più giovane. L'orizzonte temporale previsto per la realizzazione è di circa due anni.

Erika Toman, SAGKB, vorrebbe sapere se le psicoterapeute e gli psicoterapeuti che finora hanno sempre fatturato tramite le assicurazioni complementari ora non possano più farlo nei casi di diagnosi cliniche.

Sì, è così se le psicoterapeute e gli psicoterapeuti hanno ricevuto un'autorizzazione cantonale per l'AOMS, comunica **Carola Smolenski**. In alcuni casi continuerà a pagare l'assicurazione complementare, cosa che però dipende dalle condizioni contrattuali della polizza.

Le condizioni della maggior parte delle assicurazioni complementari prevedono che i/le pazienti debbano andare solo dalle psicoterapeute e dagli psicoterapeuti riconosciuti dalle assicurazioni stesse, aggiunge **Snezana Blickenstorfer**. Se il/la terapeuta non è riconosciuto/a, il/la paziente è obbligato a rivolgersi all'assicurazione di base.

Sophie Wick, NWP/RPPS, ha sentito dire dalle assicurazioni che si deve applicare un'altra tariffa se i/le pazienti non hanno o non vogliono alcuna prescrizione oppure se desiderano che sia l'assicurazione complementare a farsi carico della terapia. Nel sistema della cassa medici ha il problema di poter accettare la tariffa K solo se specifica che verrà fatturata tramite l'assicurazione di base, mentre lei vorrebbe poter selezionare sempre la tariffa K.

Carola Smolenski replica che se si tratta solo di un problema tecnico, va chiarito direttamente con la cassa medici.

Miriam Brintzinger, VBP, vorrebbe sapere se sulle fatture per i pazienti che pagano privatamente sia ancora necessario scrivere solo «consulenza psicologica».

Yvik Adler risponde che, per sicurezza, personalmente fa sempre così. Dipende se sussiste il carattere patologico, aggiunge **Carola Smolenski**.

9. INFORMAZIONI SUL MODELLO DI PRESCRIZIONE

Il modello di prescrizione è ormai in vigore da quasi cinque mesi, afferma **Yvik Adler** all'inizio del suo intervento. Molti utilizzano già tale modello. Dopo la procedura di autorizzazione e la presentazione della domanda di numero RCC si è reso necessario imparare a gestire un nuovo processo e un nuovo sistema di fatturazione. A ciò si sono aggiunti problemi relativi ai rimborsi delle assicurazioni complementari e domande sulla corretta emissione delle prescrizioni. Per queste ultime, in particolare, c'è sempre esigenza di informazioni. Molti medici non sono al corrente del fatto di non dover produrre una diagnosi. Solo i medici abilitati per le prescrizioni possono emettere una prescrizione per 15 sedute, non i medici generici, i quali possono esclusivamente emettere una prescrizione una tantum per 10 sedute in situazioni di crisi o per brevi terapie. Si tratta cioè di una soluzione a breve termine, spesso tuttavia non sufficiente per il trattamento. Nei centri medici lavorano soltanto pochi medici abilitati per le prescrizioni. Nel gruppo di lavoro dedicato all'attuazione pratica tutti si sono dichiarati con-

cordi sul fatto che nei grandi studi o negli studi collettivi i medici abilitati debbano firmare la prescrizione. Come molte altre cose, anche lo scambio di opinioni con i medici dopo le prime 15 sedute deve ancora consolidarsi. Inoltre, in molti cantoni non si trovano psichiatri che possano valutare il caso dopo 30 sedute. Non è affatto chiaro come si debba proseguire dopo il primo prolungamento della terapia da parte della cassa malati. È un aspetto che il legislatore non ha disciplinato.

Occorre invece verificare se sia possibile modificare l'ordinanza autorizzando i medici generici a emettere anche prescrizioni regolari e abolendo la valutazione psichiatrica del caso dopo 30 sedute. Da nessun'altra parte nel sistema sanitario esiste l'obbligo per diversi medici di verificare un prolungamento della terapia.

A tale scopo servono però dei dati, ragion per cui la FSP intende creare sulla propria homepage una piattaforma per i casi problematici in modo da rilevarne la quantità.

Tiziana Perini, ZüPP, riferisce delle «best practice» a Zurigo. Sul sito web della ZGPP, per esempio, gli psichiatri disponibili a emettere prescrizioni e/o a valutare i casi dopo 30 sedute sono contrassegnati con un colore diverso. Insieme, la ZüPP e la ZGPP prevedono di svolgere eventi di networking per potersi conoscere a vicenda. La ZüPP ha ottenuto dall'assistenza di base la garanzia per i pazienti di potersi rivolgere al centro di psichiatria sociale della clinica psichiatrica dell'università di Zurigo (PUK Zürich) o all'ipw (Integrierte Psychiatrie Winterthur) qualora non siano disponibili psichiatri per la valutazione del caso. Entrambe le istituzioni hanno inoltre creato un indirizzo e-mail funzionale a cui poter inviare le relazioni con il nome del medico prescrivente. La ZPP ha inoltre assicurato la disponibilità a prescrivere medicinali o a eseguire seconde valutazioni diagnostiche.

Urs Braun, VNP.CH, vorrebbe sapere se siano stati effettuati dei calcoli per capire quante valutazioni di casi ci si possa attendere in Svizzera ogni anno.

Non esistono cifre chiare, spiega Yvik Adler. Ma tra qualche mese saranno disponibili almeno alle compagnie assicurative, aggiunge Stephan Wenger.

Andi Zemp spiega che un problema è rappresentato dalle psicoterapeute e dagli psicoterapeuti in formazione postgraduale che hanno lavorato per lo più su delega di psichiatre e psichiatri. La fatturazione delle prestazioni fornite da queste persone non è chiara. Le casse malati si oppongono all'idea che queste prestazioni possano essere fatturate. Di conseguenza, accade anche che psicoterapeute e psicoterapeuti siano riluttanti ad assumere persone in formazione postgraduale.

Il secondo problema è la scarsità di posti ISFM. C'è bisogno di un'offerta più ampia; i cantoni dovrebbero autorizzare più posti. Esistono persone in grado di esibire un titolo di specializzazione senza però aver svolto il terzo anno clinico in un istituto ISFM. Inoltre, solo pochi istituti sono disposti ad assumere una persona solo per un anno. Nella Svizzera romanda questo problema è ancora più grave, e le persone interessate hanno indetto una petizione in merito. L'UFSP ha formulato l'idea di prolungare di un anno il modello della delega negli studi medici. Molti studi psichiatrici, tuttavia, hanno già licenziato da tempo le proprie psicologhe e i propri psicologi, hanno ceduto i locali e modificato il modello di business. Inoltre, molti non vogliono tornare al modello della delega. Nel suo parere la FSP sostiene che in questo modo il problema non viene risolto, ma solo rinviato. Pertanto ha rifiutato la proposta dell'UFSP. Non appena si saprà di più sulla questione, tutti i soci della FSP verranno informati.

La FSP sposterà inoltre una denuncia all'autorità di sorveglianza presso l'UFSP per esercitare pressione sulle casse malati affinché garantiscano l'assistenza necessaria. Il tutto sarà documentato dai media. Occorre inoltre esercitare pressione sulla politica per mostrare cosa significa per i pazienti interrompere la terapia.

La FSP sta anche valutando la possibilità di creare una struttura simile all'ISFM per poter mettere a disposizione un maggior numero di posti di formazione. Si tratta tuttavia di un progetto che non è possibile realizzare dall'oggi al domani.

Le trattative in merito alle tariffe procedono a rilento; le compagnie di assicurazioni non mostrano disponibilità a seguire l'una o l'altra direzione e fanno riferimento a dati non ancora esistenti.

Katharina Albertin, SASP, vorrebbe sapere chi è il destinatario della denuncia all'autorità di sorveglianza.

L'autorità di sorveglianza sulle casse malati è l'UFSP, spiega Snezana Blickenstorfer. La denuncia tuttavia non è rivolta all'UFSP, bensì alle casse malati. All'UFSP viene nuovamente fatto presente il problema delle casse malati che si rifiutano di indennizzare le prestazioni delle persone in formazione postgraduale. Il messaggio del Consiglio federale afferma che le persone in formazione postgraduale devono essere indennizzate, e lo stesso dice l'UFSP nelle sue FAQ. Entrambe le comunicazioni hanno carattere di orientamento. Dal punto di vista giuridico la denuncia all'autorità di sorveglianza è relativamente poco incisiva, sebbene rappresenti un mezzo per attirare l'attenzione sulle criticità ed esercitare pressione sulla politica.

Urs Braun, VNP.CH, critica la disparità di trattamento tra medici e psicologi.

10. DIGITALIZZAZIONE: TRUSTX, HIN, EPD

Per le ulteriori trattative tariffarie e per negoziare una buona tariffa definitiva servono dati, spiega Andi Zemp. C'è bisogno di un database che indichi esattamente quali prestazioni vengono fornite. Le prestazioni fornite in ambito sanitario devono essere economicamente convenienti, mirate ed efficaci, e ciò deve essere dimostrato. Il progetto avviato è intitolato «PsyData» e riguarda l'acquisizione dei dati psicologici nella pratica psicoterapeutica. Il gruppo di lavoro istituito dovrà definire al più presto i requisiti dettagliati per i dati da acquisire. Non verranno acquisiti dati diagnostici. Parallelamente verranno avviate trattative contrattuali con Trust-X. La partecipazione al progetto di terapeute e terapeuti è facoltativa, ma molto utile e auspicata. Se si desidera avere una tariffa migliore occorre anche fornire i dati. L'acquisizione dei dati non è gratuita per le psicoterapeute e gli psicoterapeuti, ma l'idea è che tali professionisti possano anche trarre vantaggio dai dati, ad esempio per fare confronti incrociati.

Esiste inoltre la legge del 2015 sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP). L'anamnesi digitale nel sistema sanitario è dunque imminente. La FSP ha già compiuto qualche passo in questa direzione con l'app myFSP e l'indirizzo e-mail eID-HIN.

Urs Braun, VNP.CH, afferma che generalmente dovrebbe essere l'UST a fornire il set di dati medici, poiché non è possibile fare confronti con i dati raccolti autonomamente.

Muriel Brinkrolf sostiene che la FSP è già in contatto con l'UST. Tuttavia, per poter argomentare in merito alla gestione tariffaria occorre avere anche dati propri oltre ai dati di base della SASIS e dell'UST.

Loic Deslarzes, AGPsy, vorrebbe sapere se la raccolta dei dati è gratuita o se i soci debbano pagare qualcosa.

Andi Zemp spiega che un finanziamento da parte di tutti i soci non sarebbe corretto; per esempio, uno psicologo del lavoro e delle organizzazioni non avrebbe interesse a tali dati.

Il tutto avrà un costo; parte dei costi sarà sostenuta dalla FSP, aggiunge Muriel Brinkrolf. I dati, tuttavia, verrebbero acquisiti grosso modo solo ad aprile 2023.

Sandra Sieber, SGPO, vorrebbe sapere se ciò riguarda anche chi lavora in ospedale.

No, spiega Muriel Brinkrolf; gli ospedali raccolgono i dati autonomamente.

Snezana Blickenstorfer fa presente che tutte le psicoterapeute e gli psicoterapeuti possono utilizzare i dati, ad esempio per confrontare le tariffe dei vari professionisti o per verificare se una posizione tariffaria non venga mai applicata.

Simone Montavon Vicario, AJBFPP, avrebbe piacere di ricevere informazioni sullo stato delle trattative con l'AI.

Il contratto dell'AI con l'UFAS è stato disdetto a fine 2022, comunica Snezana Blickenstorfer. L'UFAS lo ha prorogato unilateralmente fino al 30.06.2023 poiché non può esistere una situazione senza tariffa. L'obiettivo è concordare una tariffa nettamente più alta. Finora le trattative sono proseguite bene.

11. INFORMAZIONI DALLA SEGRETERIA GENERALE

Muriel Brinkrolf presenta Ursula Meier, nuova responsabile ICT e digitalizzazione nonché membro della direzione.

12. VARIE ED EVENTUALI

- Jacqueline Frossard ricorda ai rappresentanti delle associazioni affiliate di comunicare il proprio codice IBAN al reparto finanze della FSP in modo da ricevere gli indennizzi per la partecipazione all'AD, alla CP e all'organo direttivo consiglio psicoterapia. Il codice deve essere comunicato all'indirizzo e-mail finanzen@fsp.psychologie.ch.
Allo scopo di fornire un servizio più ampio alle associazioni affiliate, la FSP propone di assumersi il compito di riscuotere le loro quote associative. Le associazioni affiliate interessate dovranno dare conferma alla FSP entro fine anno. Le quote sono state versate ad aprile, ma sono stati incassati solo i contributi dei soci della FSP.
- In conclusione, vengono comunicati i prossimi eventi, che avranno luogo come segue:
 - CP: 28 aprile 2023 a Lugano
 - AD: 24 giugno 2023 a Berna

13. CONCLUSIONI

Stephan Wenger ringrazia tutti i presenti per la partecipazione e per il piacevole confronto e augura loro buon viaggio di ritorno. Ringrazia inoltre la Segreteria generale, le interpreti, il tecnico e il personale dell'Hotel National. A tutti augura buone feste.

- ▶ Conclusione della conferenza presidenziale, ore 17:00